



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

**Verbale del
Comitato di Sorveglianza del
25 maggio 2016**



ORDINE DEL GIORNO

Membri del CdS e apertura dei lavori	3
Approvazione dell'Ordine del giorno.....	6
Approvazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza.....	6
Presentazione e Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2015	6
Presentazione e Approvazione dei Criteri di Selezione Assi I e III	11
Informativa sullo Stato di Attuazione del Programma al 30 aprile 2016.....	12
Informativa sull'adempimento degli obblighi e-cohesion	14
Informativa sul Piano di rafforzamento Amministrativa (PRA)	14
Informativa sulle attività di comunicazione	14
Informativa sulle attività di valutazione.....	14



Membri del CdS e apertura dei lavori

Sono presenti i seguenti membri partecipanti a titolo deliberativo:

ROSETTA GAGLIARDO	Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 delegata dal Presidente del Comitato di Sorveglianza
PAOLO BONESCHI	Autorità di Gestione FSE
PIETRO BUONANNO	Autorità di Gestione del POR FEASR
GIANLUCA GURRIERI	Autorità Ambientale
UGO PALAORO	Cabina di Regia
FEDERICA MARZUOLI	Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014- 2020
MICHELE D'ERCOLE	Rappresentante dell'Agencia per la Coesione Territoriale
ROSA MARIA POLITI	Rappresentante, supplente, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
PAOLA PAJNO	Rappresentante del Ministero Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)

E' inoltre presente LUCA DEL GOBBO Assessore Università, Ricerca e Open Innovation

Sono assenti i seguenti membri partecipanti a titolo deliberativo:

ENZO GALBIATI	Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera
ILARIA MARZI	Autorità Pari Opportunità

Sono presenti i seguenti membri partecipanti a titolo consultivo:

GIANPAOLA DANELLI	Autorità di Certificazione
GABRIELLA VOLPI	Autorità di Audit
ROSANNA MICCICHÈ	Rappresentante Commissione Europea DG Politica Regionale



CHRISTOPHER TODD	Rappresentante Commissione Europea DG Politica Regionale
ARMANDO DE CRINITO	Responsabile Asse I FESR
ANTONELLA PRETE	Responsabile Asse I FESR
MAURO FASANO	Responsabile Asse II e IV FESR
PAOLA NEGRONI	Responsabile Asse III FESR
SILVANA DI MATTEO	Responsabile Asse IV FESR
ROSANGELA MORANA	Responsabile Asse V FESR
ALESSANDRO NARDO	Responsabile Asse VI FESR
FEDERICA MARZUOLI	Responsabile Asse VII FESR
PAOLO BUONANNO	CRUI-Conferenza Rettori Università Italiane)
ILARIA MADAMA	Coord. Rettori Università Lombarde
FRANCESCA MAJORI	UPL
ROBERTO VALENTE	Unioncamere Lombardia
MARCO PIAZZA	Confapindustria Lombardia
MAURO CATTANEO	CDO Lombardia
CLAUDIO CREMONESI	Confesercenti
FEDERICO CHIESA	Federdistribuzione
GABRIELE CARTASEGNA	Confcommercio Lombardia
GIANCARLO FORTI	CLAAI Lombardia
LAURA BUSCARINI	CNA Lombardia
ROBERTA GAGLIARDI	Confartigianato
SERENA CEREDA	Confcooperative
MARTA BATTIONI	Legacoop Lombardia
CARMEN CARUCCIO	Coldiretti
LUIGI ORLANDI	Copagri Lombardia



GIUSEPPE CALAFIORI	Confprofessioni
KATIUSCIA CALABRETTA	CGIL
MICHELA RUSCIANO	UIL Lombardia

Sono assenti i seguenti membri partecipanti a titolo consultivo:

RICCARDO MONACO	Autorità di Gestione dei Programma Operativo Nazionale PON GOVERNANCE
ANNAMARIA LEUZZI	Autorità di Gestione dei Programma Operativo Nazionale PON SCUOLA
GIORGIO MARTINI	Autorità di Gestione dei Programma Operativo Nazionale PON METRO
CARMINE PACENTE	Rappresentante città metropolitana di Milano
FRANCESCO BRENDOLOISE	ANCI
CORRADO CONTI	CAL – Consiglio Autonomie Locali
ANTONIO QUERCIOLI	CONFINDUSRIA LOMBARDIA
MAURO SANGALLI	Casartigiani Lombardia
PIERLUIGI ZUFFADA	AGCI
STEFANIA STRENGHETTO	CIA Lombardia
SIMONA GIORCELLI	Confagricoltura Lombardia
GIUSEPPE COLOMBO	ABI Commissione Regionale
MAURO BOATI	Assolavoro
MARTA PEPE	CISL Lombardia
GIOVANNI ZENUCCHINI	Rappresentante Associazioni ambientaliste



Approvazione dell'Ordine del giorno

La dott.ssa Gagliardo, Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014 2020, delegata dal Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni a presiedere il Comitato di Sorveglianza (CdS), dà lettura dei quattro punti in approvazione dalla presente assemblea e delle specifiche oggetto di informative da illustrare nel corso dei lavori. In particolare, approvazione dell'ordine del giorno, del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, della Relazione Annuale 2015 e la presentazione e approvazione dei Criteri di Selezione di due iniziative afferenti agli Assi I e III del POR FESR. Circa le informative, riguardano lo stato di attuazione del Programma al 30 aprile 2016, le attività di comunicazione e valutazione, il Piano di Rafforzamento Amministrativo e l'adempimento degli obblighi di E-Cohesion. L'illustrazione circa lo stato di avanzamento dei piani d'azione per il rispetto delle Condizionalità Ex Ante non viene trattata ed è invece rimandata al 2017, anno di adempimento delle stesse, come da intesa raggiunta con i rappresentanti dell'Agenzia della Coesione e della Commissione UE in sede di riunione tecnica. In assenza di osservazioni, viene dato atto dell'approvazione dell'ordine del giorno.

Approvazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza

La dott.ssa Gagliardo illustra le modifiche al precedente testo che porta all'approvazione del nuovo regolamento, in virtù del nuovo quadro di governance istituzionale che si è venuto a delineare nel corso del 2015 e alla luce delle osservazioni emerse in sede di riunione tecnica da parte del rappresentante dell'Agenzia di Coesione. In particolare le modifiche al testo riguardano l'Art. 2 "Compiti", dove si sostituisce la dicitura "Esamina ed approva" con "Esamina, approva ed è informato". Inoltre viene sostituita la dicitura "E' coinvolto ed informato" con "Esamina". All'Art. 5 "Deliberazioni" viene inserita la specifica sulla "maggioranza dei componenti deliberanti tra le modalità di voto previste, nell'ipotesi di un mancato consenso unanime. All'art. 6 "Verballi", si sostituisce la dicitura "ratificata" con "illustrata" a proposito della sintesi delle deliberazioni. All'Art. 7 "Consultazioni per iscritto", viene introdotta, tra le procedure di consultazione per iscritto, una procedura «d'urgenza» da attivare esclusivamente in casi di specifica urgenza, puntualmente motivata nella nota di invio del parere da parte dei membri entro 5 giorni lavorativi dall'inoltro della documentazione. All'Art. 8. "Procedure di modifica del POR" viene data indicazione circa l'attivazione della casella di posta elettronica dedicata. All'Art. 9 "Procedura di modifica del POR", si inserisce la locuzione "laddove previsto", al fine di qualificare con maggiore precisione la previsione inerente all'inoltro delle proposte di modifica del PO alla CE. Infine all'Art. 11 "Modifiche del Regolamento", al fine di fornire una indicazione maggiormente esaustiva del corpus regolamentare, si integra il testo inserendo il riferimento ai Regolamenti "di esecuzione". Alla fine dell'esposizione della dott.ssa Gagliardo interviene il dott. D'Ercole che propone di inserire, all'Art.2, la dicitura menzionata direttamente nel primo capoverso. Inoltre, la dott.ssa Miccichè specifica come la modifica dell'Art. 5 riguardi non soltanto i componenti con diritto di voto, ma tutti i componenti del Comitato. Entrambe le osservazioni vengono approvate e il testo viene riallineato alle citate precisazioni.

Presentazione e Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2015

La dott.ssa Gagliardo illustra il Rapporto Annuale di Attuazione 2015 da sottoporre a successiva approvazione. In particolare, effettua una descrizione generale delle attività poste in essere durante il biennio 2014-2015, presentando lo stato di avanzamento del Programma dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario. Vengono in particolare messi all'attenzione i principali elementi-chiave relativi all'attuazione del programma, vale a dire l'adozione del POR FESR 14-20,



la governance del programma e lo stato di attuazione delle singole iniziative nel corso del periodo 2014-2015.

In riferimento all'adozione del Programma, vengono menzionate l'approvazione del POR FESR 2014-2020 da parte della CE con Decisione Comunitaria C(2015) 923 del 12 dicembre 2015 e da parte della Giunta regionale con DGR n. 3251 del 6 marzo 2015. Con riferimento alla governance del Programma, alcune importanti decisioni sono state prese, innanzitutto circa l'istituzione di un'Autorità di Gestione POR FESR 2014 2020 presso l'UO «Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation» - DG «Università, Ricerca e Open Innovation». L'Autorità di Certificazione è stata insediata presso l'UO «Programmazione e gestione finanziaria» - DG Presidenza. L'Autorità di Audit è invece incardinata presso l'UO «Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer» – DG Presidenza. Nel corso del 2015 sono inoltre state costituite l'Autorità Pari Opportunità, presso l'UO «Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale» - DG «Reddito di autonomia e Inclusione Sociale» e l'Autorità Ambientale, presso la DG «Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile». E' inoltre stato costituito il Comitato di Valutazione Aiuti di Stato presso DG «Presidenza» e la Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014 – 2020 presso la DG «Presidenza», con funzioni di indirizzo, coordinamento e condivisione rispetto alla programmazione e attuazione delle iniziative nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020. Sono stati individuati gli Organismi Intermedi, in particolare il Comune di Milano e il Comune di Bollate quali Autorità Urbane per le «Strategie di sviluppo urbano». E' inoltre in corso di completamento il processo di elaborazione del Si.Ge.Co (Sistema di Gestione e Controllo), atto propedeutico alla formale designazione dell'AdG e dell'AdC da parte dell'AdA.

L'AdG illustra poi le realizzazioni e i risultati conseguiti dai 7 Assi del POR, correlati a 14 obiettivi specifici, articolati in 30 azioni misurate da 80 indicatori che compongono il Programma.

Il Programma ha una dotazione finanziaria di 970.474.516 euro, di cui oltre l'89% dedicato agli obiettivi tematici di cui sono espressioni gli Assi da I a VI. Alla data del 31 dicembre 2015 risultano programmate sugli Assi Prioritari risorse per circa 311,5 milioni di euro, pari a circa il 32 % della dotazione complessiva del POR FESR 2014-2020. L'attuazione del Programma è stata anticipata già alla fine del 2014 con l'attivazione di 30 milioni sull'Asse I.

L'Asse I, intitolato «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» contribuisce alla strategia regionale di innovazione delle imprese e al tempo stesso supporta le istanze del sistema della ricerca e innovazione regionale. La dotazione è pari a 349.355.000 euro e l'Asse è articolato su 6 azioni correlate a 3 risultati attesi relativi all'incremento delle attività di innovazione delle imprese, al rafforzamento del sistema innovativo regionale e alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione.

Il totale risorse già programmate è pari al 47% della dotazione complessiva (165 milioni di euro su 349,4 milioni). Sono 3 le Iniziative istituite, con 2 Bandi approvati e 2 VEXA elaborate per i rispettivi strumenti finanziari. Sono stati inoltre approvati i criteri di selezione per 2 azioni, su 6 complessive. E' stato in particolare istituito il Fondo «FRIM FESR 2020», con bando approvato a Dicembre 2014 su risorse in anticipazione, con una dotazione finanziaria pari a 30 milioni di euro, la cui agevolazione ha per oggetto prestiti della durata di 3-7 anni ad un tasso dello 0,5%, destinata a progetti di ricerca e sviluppo con ricadute positive sul sistema competitivo e sul territorio lombardo. 1 Milioni di euro è la dotazione massima per ciascun progetto, con un'intensità massima di aiuto del 35% e un importo minimo di progetto pari a 100.000 euro. Al 31 dicembre 2015 i progetti finanziati sono 42 (di cui il 40% in ambito manifatturiero avanzato, il 14% che riguarda le industrie creative - culturali e il 14% per imprese afferenti all'industria della salute). I contributi concessi risultano pari a 14.142.447 euro, mentre i contributi erogati sono 3.044.248 euro.

La seconda iniziativa «Smart Fashion And Design», approvata con DGR 3957 del 31 luglio 2015 ha una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro. L'agevolazione ha per oggetto un contributo a fondo perduto per progetti di sviluppo sperimentale con ricadute effettive e comprovate nella filiera della moda e/o del design. I beneficiari sono partenariati composti da almeno 2 PMI ed una sola grande impresa e/o un solo organismo di ricerca. L'importo massimo concedibile è 800.000 euro mentre il



taglio minimo del progetto è pari a 200.000 euro, nell'ambito di specializzazione S3 di innovazione tecnologica. La dott.ssa Gagliardo passa quindi a esporre la terza iniziativa, "R&S per Aggregazioni", bandita con Decreto 11814 del 23 dicembre 2015. La dotazione finanziaria è pari a 120 milioni di euro. L'agevolazione ha per oggetto un contributo combinato, fondo perduto e finanziamento agevolato, per programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. I beneficiari sono partenariati tra almeno 2 PMI ed un organismo di ricerca e/o una grande impresa. L'importo massimo è pari a 2 milioni di euro a programma, con un contributo a fondo perduto per organismi di ricerca (40% costi ammissibili) e un contributo «misto» per PMI (60% finanziamento + 10% a fondo perduto) e per Grandi imprese (50% finanziamento + 10% a fondo perduto). Importo minimo di progetto è pari a 1 milione di euro, nell'ambito della strategia S3 di specializzazione intelligente.

Circa l'Asse II, «Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime», esso ha come dotazione 20 milioni di euro e al momento è da registrare l'approvazione, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga, da parte del Consiglio dei Ministri, il 3 marzo 2015.

Circa l'Asse III «Promuovere la competitività delle PMI», esso ha una dotazione di 294,645 milioni e si articola su 10 azioni. Il 21% del totale delle risorse risultano già programmate al 31 dicembre 2015 (62,5 milioni). La prima iniziativa da segnalare è l'attivazione della Linea "Start e Restart" con DGR 3960 del 31 luglio 2015. La dotazione della linea è 30 milioni di euro, oggetto dell'agevolazione è un contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato per investimenti funzionali all'avvio di attività imprenditoriali o al loro rilancio. Beneficiari sono medie, piccole e micro imprese avviate da massimo 24 mesi, o costituenti, e i liberi professionisti, anche in forma associata, con attività avviata da due anni al massimo o che intendono avviarla. L'importo massimo per ciascun progetto è 100.000 € e come ambito riguarda tutti i settori di specializzazione.

A questo punto dei lavori interviene l'assessore regionale "Università, Ricerca e Open Innovation", Dr. Luca del Gobbo ricordando come il POR FESR contribuisca agli obiettivi regionali di ricerca e sviluppo integrandosi sia con la Strategia regionale di specializzazione intelligente S3 sia con il Pdl di legge regionale sulla ricerca e sull'innovazione in corso di preparazione.

La dott.ssa Gagliardo prosegue i lavori illustrando le iniziative della Linea dell'Asse III "Sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia" che è relativa al risultato atteso "consolidamento e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali". Il bando è stato approvato con Decreto 10496 del 30 Novembre 2015, con una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro. L'agevolazione ha per oggetto un contributo a fondo perduto a «progetti integrati» per la valorizzazione turistico-culturale dei grandi attrattori del Patrimonio UNESCO e del Patrimonio lirico lombardo. I beneficiari sono i partenariati tra micro/piccole/medie imprese e associazioni di professionisti dei settori culturale creativo e turistico commerciale. Importo massimo di progetto è 300.000 euro con il 50% dei costi ammessi.

L'iniziativa successiva illustrata dalla dott.ssa Gagliardo è la linea "Controgaranzie", approvata con DGR 3961 del 31 luglio 2015, con VEXA presentata al CdS il 27 luglio 2015. La dotazione finanziaria è pari a 28,5 milioni di euro e l'agevolazione riguarda una controgaranzia su portafogli di garanzie concessi dai Soggetti Richiedenti (Confidi) per migliorare l'accesso al credito di PMI. Beneficiari sono appunto i Confidi, l'importo massimo è 500.000 euro su ogni singola operazione. L'ambito riguarda operazioni finanziarie per la creazione di nuove imprese, la messa a disposizione di capitale di costituzione/espansione, quindi la penetrazione di nuovi mercati e lo sviluppo di nuovi brevetti/prodotti.

L'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" ha una dotazione complessiva di 194.600.000 euro e si articola su 4 azioni. I due risultati che l'asse contribuisce a raggiungere sono innanzitutto la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili; quindi, l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane. Al 31 dicembre 2015



risulta già programmato il 14% del totale delle risorse, circa 27 milioni di euro. Sono stati approvati tutti i criteri di selezione, oltre che due iniziative. La prima è l'istituzione della linea "Bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane (Bando Piccoli Comuni)". Il bando è stato approvato con Decreto 6484 del 30 luglio 2015, con una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro. L'agevolazione riguarda un contributo a fondo perduto pari a 90% del costo ammissibile per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico. Beneficiari sono i Comuni sino a 1000 abitanti, le unioni di Comuni, le Comunità Montane. Importo massimo del contributo è 250.000 euro.

Quindi, viene illustrata dalla dott.ssa Gagliardo la linea «Misura Mobilità ciclistica» con l'apertura di un bando approvato con Decreto 6549 del 31 luglio 2015. La dotazione finanziaria è 20 milioni di euro, e l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari a 70% del costo ammissibile per progetti di mobilità ciclistica. I beneficiari sono i Comuni capoluogo di provincia o maggiori di 30.000 abitanti, la Città Metropolitana e gli Enti Parchi regionali. L'importo massimo per ciascun progetto è pari a 1.500.000 euro, mentre l'ambito sono le reti ciclabili di livello regionale

Per quanto riguarda l'Asse V e l'Asse VI la dott.ssa Gagliardo informa che ci saranno in seguito contributi da parte dei responsabili di Asse che informeranno l'assemblea circa il concreto avanzamento delle attività.

In breve l'asse V "Sviluppo Urbano Sostenibile" esprime la concentrazione tematica e trasversale che risponde ad esigenze che provengono da istanze complesse, da una parte un degrado edilizio abitativo, dall'altra di disagio sociale. Regione Lombardia ha dedicato a questo asse una dotazione finanziaria di 60 milioni di euro e si articola su quattro azioni tese al raggiungimento di tre risultati attesi. A fine 2014 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Comune di Milano per l'attuazione della Strategia urbana sostenibile ed il coordinamento con il PON METRO. A marzo 2015 è stato poi sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione, Comune e ALER Milano, mentre a maggio 2015 si è avuta la presentazione al CdS FESR-FSE 2014-2020 dei criteri di individuazione del quartiere ERP di Lorenteggio. A luglio vi è stata l'approvazione dell'area di intervento nel quartiere ERP di Lorenteggio, delle risorse FESR e dell'affidamento a ILSPA dell'incarico di riqualificazione dell'area e la Promozione dell'Accordo di Programma tra Regione, Comune di Milano e ALER Milano con azioni, risorse e tempi per riqualificazione del Q.re Lorenteggio. Complessivamente alla strategia sono dedicate risorse per oltre 95 milioni di euro, con un cofinanziamento che traduce la trasversalità della strategia e le sue sinergie, in particolare anche con risorse regionali. Per quanto riguarda Bollate, ad aprile 2015 è stato promosso l'Accordo di Programma tra Regione, Comune di Bollate e ALER Milano con la definizione di azioni, risorse e tempi per riqualificazione in tale area urbana.

L'Asse VI è dedicato alla "Strategia turistica delle aree interne". La dotazione complessiva dell'Asse è 19 milioni di euro e mira a realizzare interventi di valorizzazione di aree caratterizzate da forte calo demografico e basso livello di servizi di cittadinanza. Alla strategia sono finalizzate risorse che provengono da diversi programmi. Il totale delle risorse ammonta a 79.284.000 euro, alle quali concorrono risorse statali attraverso la Legge di Stabilità per un contributo previsto di 14.960.000 euro. Contribuiscono alla realizzazione della strategia Aree interne anche risorse su riserva di altri Assi POR FESR 2014-2020. Nel corso del 2015 sono stati definiti i Preliminari di Strategia elaborati in seguito a incontri di progettazione partecipata con il territorio (Comuni, Comunità Montane e Provincia di Sondrio) in funzione della definizione dei contenuti dell'atto negoziale locale propedeutico alla successiva sottoscrizione dell'APQ (Regione, Ministeri coinvolti, soggetti capofila del territorio): a tal riguardo, il dottor Nardo, Responsabile di Asse, entrerà nel dettaglio.

La dott.ssa Gagliardo chiude la panoramica sul programma con una breve menzione all'Asse VII, dedicato all'assistenza tecnica che contribuisce all'implementazione operativa del programma.

Viene a questo punto fatta richiesta di eventuali osservazioni, e interviene il dott. Todd che evidenzia il buon livello già raggiunto in termini di primi risultati e sforzo organizzativo da parte di



Regione Lombardia nel primo periodo di programmazione. Viene in particolare sottolineato lo sforzo di utilizzare al massimo gli strumenti finanziari, che valorizzano e consolidano l'esperienza di eccellenza lombarda del 2007-2013 con i fondi garanzia e i prestiti rotativi. Questo elemento, assieme alla previsione di utilizzo per il periodo 2014-2020, di una forte integrazione tra fondi SIE, ad esempio per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano, è un elemento estremamente positivo. La domanda che il dott. Todd in seguito pone riguarda la tempistica, cioè lo stato dell'arte circa la designazione delle Autorità. Il panorama dei programmi italiani è preoccupante, anche se Regione Lombardia mostra di essere avanti rispetto alle altre autorità regionali italiane. Il quesito parte inoltre dalla considerazione delle potenzialità del Programma all'interno della Strategia macroregionale Alpina, che potrebbe costituire un carattere di premialità per le azioni sviluppate dal POR FESR.

La dott.ssa Gagliardo risponde che, per quanto riguarda la procedura di designazione, come può confermare la dott.ssa Volpi, Autorità di Audit, è in stato avanzato di completamento. Interviene la dott.ssa Volpi che conferma l'invio delle informazioni alla Commissione sulla tempistica entro il trimestre in corso: si prevede entro luglio la chiusura della procedura per il POR FESR 2014-2020. La dott.ssa Gagliardo rassicura infine sullo stato delle procedure che sono in via avanzata di definizione. Circa la strategia macroregionale, l'AdG passa la parola alla dott.ssa Marzuoli, della Cabina di Regia Fondi Strutturali, per maggiori dettagli.

La dott.ssa Marzuoli interviene informando che Regione Lombardia è attiva fin dall'inizio nella promozione della strategia macroregionale. Tale strategia ha già individuato i tre pilastri su cui si svilupperà. E' in corso un lavoro tecnico da parte dei tavoli di lavoro a cui la Regione partecipa, sia come Autorità di Gestione sia come Cabina di Regia, presidiando in particolare il tavolo dedicato alla ricerca e all'innovazione. Possibili sinergie tra il POR FESR e la strategia macroregionale sono forse premature da individuare nel dettaglio in questo momento, anche se senza dubbio il suggerimento di un criterio di premialità è valido come punto di inizio, individuando poi ulteriori elementi più puntuali che dovrebbero essere finalizzati entro la fine dell'anno.

Interviene il dott. D'Ercole che aggiunge alcuni commenti finalizzati ad inquadrare il contesto dell'attuazione del Programma Operativo nella nuova cornice di programmazione. Le nuove regole focalizzano una grande attenzione all'orientamento sugli output e i risultati dei programmi con maggiore puntualità rispetto al periodo precedente. Ulteriori novità sono costituite dalle condizionalità *ex ante* e dallo stabilirsi di traguardi intermedi nella *performance* dei programmi: di questi elementi bisogna tenere conto, sia di fronte ai cittadini e alle imprese in termini di concretezza e tangibilità dei risultati, sia di fronte alle istituzioni comunitarie per quanto riguarda il rispetto delle regole, eventuali premi e sanzioni. Un primo traguardo è il 2018, con la definizione della riserva di *performance*, che costituisce una tappa essenziale per una buona attuazione del programma. Un altro elemento di novità è dato dalla dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020, che per la Lombardia è doppio rispetto al periodo precedente; la dinamicità della spesa diventa quindi un carattere chiave, anche in vista della clausola degli investimenti di cui il Governo Italiano si avvale nel rispetto del patto di stabilità, ottenendo una maggiore flessibilità per l'utilizzo di risorse impiegate come quota di cofinanziamento nazionale. Un ultimo elemento di riflessione riguarda l'adempimento delle condizionalità *ex ante*: il suggerimento del Ministero è di dare informazione formale circa i piani d'azione nella relazione del 2016, nel rispetto della scadenza prevista dai regolamenti: in tal senso, un'informativa da parte del Ministero è giunta alle autorità regionali italiane per uniformare le informazioni fornite a tal riguardo.

Interviene la dott.ssa Pajno che aggiunge alcune considerazioni d'insieme circa l'approccio da tenere di fronte ai numerosi adempimenti del presente periodo di programmazione. Vi è l'esigenza di uno sforzo aggiuntivo di coordinamento tra le varie autorità, centrali e regionali, sotto l'egida dell'IGRUE, che la dott.ssa rappresenta a questo tavolo.

Riprende la parola l'AdG FESR 2014-2020, dott.ssa Gagliardo: si prende atto dell'approvazione della Relazione Annuale 2015 che raccoglie, come sottolinea la dott.ssa Micciché, le due



modifiche intervenute in sede di riunione tecnica: la valorizzazione degli indicatori secondo l'ultimo dato disponibile, e la descrizione delle procedure di condizionalità ex ante da inserire solo nella prossima relazione. Si passa quindi al prossimo punto previsto in agenda.

Presentazione e Approvazione dei Criteri di Selezione Assi I e III

La dott.ssa Gagliardo illustra come i criteri da approvare riguardino due iniziative nell'ambito degli Assi I e III. In particolare, la prima iniziativa fa riferimento all'Azione I.1.b.2.1 relativa al risultato atteso «Rafforzamento del sistema innovativo regionale». Regione Lombardia intende attivare per il Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) contributi a fondo perduto per rafforzarne la governance, affinché possano diventare ecosistemi abilitanti favorevoli allo sviluppo dell'innovazione, della competitività anche internazionale e dell'attrattività lombarda. Requisiti di ammissibilità sono costituiti da: coerenza dell'operazione con la Strategia Regionale di Smart Specialisation e con eventuali ulteriori documenti regionali individuati dal dispositivo di attuazione. I criteri di valutazione riguardano invece la qualità progettuale dell'operazione, in termini di congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano delle attività del Cluster e di congruità dei costi e dei tempi di realizzazione. Inoltre, il grado di innovazione dell'operazione, in riferimento al miglioramento delle prestazioni finalizzate ad aumentare il livello competitivo del cluster. Infine, la capacità dei proponenti, in termini di qualità dell'organizzazione del cluster, competenze e qualità del team e complementarietà delle competenze dei soggetti aderenti. I criteri di premialità fanno riferimento invece alla presenza di progettualità inter-cluster nell'ambito del Piano delle attività del cluster; inoltre, la capacità di aggregare e coinvolgere altri soggetti. Quindi, la rilevanza della componente giovanile e femminile nell'ambito del team del Cluster. Infine, la sostenibilità ambientale, ad es. valutando la presenza di sistemi di gestione ambientale certificati e la realizzazione di attività orientate all'eco-innovazione. La dotazione dell'intervento è di 1 milione di euro a fondo perduto.

La seconda iniziativa riguarda invece i progetti di investimento delle imprese finalizzati all'acquisto di macchinari e impianti negli ambiti della S3 regionale, tramite uno strumento combinato tra finanziamento, garanzia e contributo in conto interesse, per una dotazione complessiva di 60 milioni di euro. Requisiti di ammissibilità sono la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. L'ambito di operatività è quello delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, essi riguardano la qualità progettuale dell'operazione, sia in termini di definizione degli obiettivi, qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento e sia quindi per la capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita. Inoltre, la qualità economico finanziaria del soggetto proponente in termini di sostenibilità ed economicità della proposta e infine la capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni. I criteri di premialità consistono nella presenza di interventi di riqualificazione e/o riconversione territoriale. Inoltre, gli investimenti in strumenti e modelli organizzativi nell'ambito della "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0". Inoltre, la rilevanza della capacità aggregativa delle imprese e la rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. Altri criteri di premialità sono quindi la presenza di sistemi di certificazione ambientale e la presenza di ulteriori requisiti di sicurezza di macchinari/impianti/attrezzature rispetto agli standard previsti dalla normativa.

Interviene la dott.ssa Roberta Gagliardi di Confartigianato Lombardia, che espone una riflessione già condivisa con rappresentanti di Confindustria e Confcommercio in merito ai criteri illustrati per l'Asse III. Trattandosi di investimenti in macchinari e impianti, il criterio di selezione riferito all'ambito S3 appare restrittivo e dovrebbe essere considerato piuttosto di premialità.

La dott.ssa Gagliardo risponde che la previsione è già indicata nel Programma Operativo mentre la dott.ssa Marzuoli specifica come la previsione, emersa nel negoziato, è quella di ottenere un target circoscritto di potenziali beneficiari, in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente della Regione.



Interviene la dott.ssa Miccichè che conferma che si tratta di una prescrizione inclusa nel Programma Operativo per questa tipologia di azione.

La dott.ssa Gagliardi osserva come tale prescrizione non fosse prevista, ad esempio, sul Bando Attrattori per l'Asse III. Risponde la dott.ssa Marzuoli che tale indicazione riguarda solo questa azione specifica e non l'intero Asse. Nell'ambito del negoziato, è emerso come l'azione non abbia una sua specifica caratterizzazione di settorialità, come invece accade nel caso degli Attrattori, dove il tematismo è dato dalla presenza della valorizzazione del Patrimonio Unesco e del Patrimonio lirico lombardo.

Interviene il dott. Cremonesi di Confesercenti che esprime il desiderio di un maggior coinvolgimento delle piccole imprese, quale driver di innovazione e che vedono, a suo avviso, una presenza sottodimensionata rispetto alle grandi imprese e ai centri di ricerca.

Interviene la dott.ssa Miccichè che sottolinea come le micro e piccole imprese costituiscano in realtà uno dei principali target del Programma, figurando tra i soggetti che hanno ricevuto la maggior parte dei finanziamenti. L'attenzione delle istituzioni, in Lombardia come nelle altre Regioni, è massima verso le piccole imprese.

Riprende la parola la dottoressa Gagliardi, che prende atto, in assenza di ulteriori osservazioni, dell'approvazione dei criteri di selezione e passa la parola ai colleghi per l'illustrazione delle informative previste dall'ordine del giorno.

Informativa sullo Stato di Attuazione del Programma al 30 aprile 2016

La dott.ssa Marzuoli presenta un aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma fornendo una panoramica delle principali attività condotte nel primo quadrimestre del 2016.

Con riferimento all'Asse 1, la dott.ssa si sofferma sullo stato di avanzamento della Linea "R&S per Aggregazioni" caratterizzato dall'apertura del bando a gennaio 2016 a fronte del quale sono state presentate 81 domande ancora in istruttoria per 70,72 milioni di euro di agevolazioni richieste. Sottolinea inoltre come essendo progetti presentati da soggetti in partenariato le 81 domande coinvolgono ben 333 partners. Presenta, inoltre, lo stato di attuazione delle ulteriori iniziative avviate sull'Asse 1 negli ultimi mesi:

- Sul bando FRIM FESR 2020 al 30 aprile risultano finanziati 52 progetti, 54 alla data odierna;
- Bando "Smart fashion and design" destinato a progetti di ricerca e sviluppo nelle aree di specializzazione circoscritte alla filiera della moda e del design ha visto apertura del bando con decreto dell'11 di aprile 2016. La possibilità di presentare domanda da parte delle imprese in partenariato è prevista a partire dal 15 giugno 2016.
- Istituzione della nuova "Linea Innovazione" a febbraio 2016, con 10 milioni di euro a valere sul POR FESR che metteranno in circolo ulteriori 100 milioni di euro apportati da Finlombarda (risorse BEI) e intermediari finanziari aderenti. La Linea prevede di finanziare due sottomisure: Sottomisura Prodotto per progetti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S per il miglioramento di un prodotto o la creazione di un nuovo prodotto e Sottomisura Processo per progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato coerente con la strategia S3 di Regione Lombardia. L'apertura del bando è previsto nel terzo trimestre 2016.

Viene in seguito illustrata, con riferimento all'Asse 2, l'attività svolta nel corso dei primi mesi del 2016 che si è focalizzata sul progetto Banda Ultra Larga, per il quale è stato sottoscritto un Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed è in corso la sottoscrizione della convenzione FESR. Sottolinea, infine, la presenza di un vincolo per l'utilizzo delle risorse FESR legate al progetto Banda Ultra Larga legato al loro utilizzo finalizzato solo all'infrastrutturazione delle aree industriali.



Per l'Asse 3, sono presentate le principali modifiche apportate alle due Linee dell'Asse:

- Linea Controgaranzia: sono stati modificati alcuni elementi tecnici tramite DGR tra cui il massimale del *cap* individuato per i confidi e le modalità temporali attraverso cui verranno riconosciuti i plafond dei confidi;
- Linea Intraprendo (ex Start and Restart): l'aggiornamento ha riguardato l'abbassamento del massimale riconosciuto da 100.000 euro a 65.000 euro e un abbassamento della percentuale di finanziamento agevolato che viene accompagnata da una agevolazione a fondo perduto. Il bando a sportello è previsto in apertura entro luglio 2016;

Infine, la dott.ssa fornisce un aggiornamento sul bando per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali che è stato chiuso con 13 domande presentate le cui istruttorie sono in corso.

Per quanto riguarda l'Asse 4, vengono esposti i progressi inerenti i diversi bandi già attivati per l'Asse IV e le attività in via di attivazione: il bando sulla mobilità ciclistica con 53 domande ricevute (istruttorie ancora in corso); il primo bando "piccoli comuni" che ha visto approvate al 31 aprile 2016 n. 17 domande per un contributo concesso a fondo perduto pari a 3,9 milioni di euro; l'apertura prevista per fine maggio di una seconda call del bando "piccoli comuni" caratterizzata questa volta da una procedura valutativa a graduatoria; la presentazione del bando "smart street lighting" con apertura prevista entro luglio 2016. Infine la dott.ssa presenta l'istituzione dello strumento finanziario Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE) costituito da un finanziamento agevolato combinato con un contributo a fondo perduto destinato alla riqualificazione e ristrutturazione energetica degli edifici pubblici (apertura bando prevista per giugno 2016).

La dott.ssa Marzuoli cede la parola ai Responsabili di Asse V e VI per l'aggiornamento sull'avanzamento dei rispettivi Assi al 30 aprile 2016.

La dott.ssa Morana, Responsabile dell'Asse V, presenta le peculiarità dell'Asse destinato allo Sviluppo Urbano Sostenibile ricordando i Comuni interessanti dal POR (Quartiere di Lorenteggio a Milano e Comune di Bollate), i driver che hanno condotto alla scelta dei territori (l'inclusione sociale), e la strategia individuata con la finalità di lavorare sull'integrazione con il tessuto urbano circostante dei quartieri ai fini di migliorare le condizioni di vita dei cittadini. La dott.ssa passa a presentare le attività in corso sul Comune di Bollate dove dopo la presentazione dell'Accordo di Programma è partito un lavoro intenso per la definizione della strategia con un percorso molto partecipativo. Le attività hanno permesso di arrivare all'individuazione dell'ambito specifico di intervento che purtroppo non risulta coerente con il contenuto del negoziato Stato-Commissione Europea. Per tale motivo, l'ambito specifico su cui verrà attivato l'intervento è dunque ancora in fase di studio e adeguamento. Per quanto riguarda il quartiere di Lorenteggio del Comune di Milano, viene presentato tutto l'iter seguito già a partire da fine 2014 che ha permesso di arrivare alla realizzazione del *masterplan* (con 3 scenari) e all'avvio delle attività di progettazione. È tuttora in corso la definizione dei criteri per l'individuazione degli interventi che verranno realizzati nell'ambito della riqualificazione edilizia e il piano della mobilità dell'area coinvolta. Inoltre è stata perfezionata la convenzione per delegare l'Autorità Urbana in quanto Organismo Intermedio in un clima di ottima collaborazione tra le Autorità coinvolte. Entro Dicembre è prevista l'approvazione del *masterplan* e nel 2017 l'avvio delle attività relative alla mobilità e delle demolizioni.

Lo stato di avanzamento dell'Asse VI – Aree interne è presentato dal dr. Nardo Responsabile dell'Asse che illustra il percorso di co-progettazione multilivello (governativo, regionale, e territoriale) che è stato attuato sulle due aree interne individuate Valtellina e Valchiavenna. Le proposte di strategia sono state presentate dalle due aree ad Aprile 2016 cui è seguito un iter istruttorio positivo con alcune raccomandazioni legate principalmente all'ammissibilità delle spese. Il dr. Nardo riferisce al Comitato che sono previste in pubblicazione le delibere con lo schema di convenzione per le due aree e prevede di chiudere gli Accordi Programma Quadro prima dell'estate. In riferimento allo stato di attuazione delle nuove aree, in Aprile è stato emanato il



bando di selezione, le proposte pervenute sono 8 e le istruttorie sono in corso e si prevede di terminarle a metà giugno per poi poter partire con il percorso di co-progettazione congiunta.

Informativa sull'adempimento degli obblighi e-cohesion

La Dott.ssa Gagliardo introduce l'intervento del Dr. De Bartolo sugli obblighi legati alla e-cohesion precisando che le slide di dettaglio saranno rese disponibili al Comitato.

Il dr. De Bartolo presenta il sistema informativo SIAGE (sistema delle agevolazioni) costruito in base a tre driver principali: la semplificazione del rapporto con il cittadino, la velocità della comunicazione, il governo dei processi di erogazione con particolare attenzione all'assolvimento degli obblighi della trasmissione dei dati.

Informa che su SIAGE sono stati già informatizzati tutti i procedimenti finora attivati e presentati al Comitato dall'AdG. Inoltre, assicura che sono stati implementati diversi meccanismi di sicurezza come quello per la sicurezza dell'identità digitale e che il Sistema assolve a tutti gli obblighi di e-cohesion così come richiesti per la data del 31 dicembre 2015.

Informativa sul Piano di rafforzamento Amministrativa (PRA)

La Dott.ssa Gagliardo introduce l'intervento del Dr. Tommaso Russo sullo stato di attuazione del PRA. Il dr. Russo si sofferma su 3 principali passi in avanti effettuati nei primi mesi del 2016 in relazione al PRA: avvio della Piattaforma *Open Innovation* per facilitare la connessione tra Imprese Lombarde, PA e Sistema della Ricerca; sviluppo dell'applicativo sul protocollo di dematerializzazione per la trasmissione dei provvedimenti relativi al paesaggio; definizione della modalità di calcolo dei costi standard per il personale impegnato. Ricorda inoltre che il lavoro sul Sistema Informativo è in continuo divenire e cita l'attivazione recente dell'interoperabilità con le banche dati camerali e la PA. Infine, sottolinea l'impegno dedicato al rafforzamento della formazione (sia nel 2015 che nel 2016) proseguito anche in virtù delle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti.

In conclusione dell'intervento del dr. Russo interviene la dott.ssa Miccichè che informa che la Commissione Europea riceve gli aggiornamenti sui PRA e i dati di Regione Lombardia sono positivi e anche al di sopra della media nazionale: su 63 interventi previsti, 56 sono stati avviati e 30 risultano già completati. La dott.ssa sottolinea come l'elemento qualificante del PRA Lombardia è rappresentato dai target sul miglioramento delle performance procedurali individuati dal PRA e chiede una particolare attenzione su questo punto nei prossimi rapporti sullo stato di avanzamento del PRA.

Informativa sulle attività di comunicazione

La dott.ssa Marzuoli informa il Comitato che la Strategia di Comunicazione è stata approvata con procedura scritta a luglio 2015 nonché aggiornata a seguito delle modifiche organizzative di Regione Lombardia e approvata, sempre con procedura scritta, a gennaio 2016. La dott.ssa informa che per questo periodo di programmazione 2014-2020 è stata già commissionata una ricerca al fine di individuare i valori baseline sullo stato di conoscenza, a livello di Regione Lombardia, dei fondi SIE e in particolare del POR FESR. Tale ricerca è stata consegnata a metà maggio e sono in corso le prime analisi e considerazioni. Infine, informa il Comitato che è in corso l'implementazione del nuovo portale "Programmazione comunitaria" rinnovato sia nella grafica che nei contenuti con previsione di attivazione a fine 2016.

Informativa sulle attività di valutazione

La dott.ssa Marzuoli informa il Comitato che con procedura scritta il Comitato ha approvato il Piano di Valutazione a gennaio 2016 e al momento è in fase di chiusura la gara di selezione del Valutatore Indipendente con il quale si darà poi concretezza alle azioni presenti nel Piano.



Infine, in assenza di osservazioni e richieste ulteriori, la dott.ssa Gagliardo procede con la lettura della sintesi delle decisioni assunte, di cui il Comitato prende atto e, dopo aver ringraziato i partecipanti ai lavori, alle ore 13.45 circa dichiara chiusa la seduta.